

INIZIATIVE DI CONFCOMMERCIO EMILIA ROMAGNA PER I DANNI CAUSATI DAL MALTEMPO

9 febbraio 2015

Lettera al Presidente della Giunta Regionale, Stefano Bonaccini, contenente le prime proposte di intervento relative ai danni provocati dal maltempo, nella quale, oltre a sollecitare la richiesta al Governo per la dichiarazione dello stato di emergenza, si chiedeva di intervenire presso le sedi competenti per ottenere una moratoria degli adempimenti fiscali, tributari, contributivi e creditizi, nonché l'attivazione immediata e straordinaria degli ammortizzatori sociali per il sostegno al reddito dei lavoratori sospesi per i danni causati da questi straordinari eventi metereologici.

Richiesta inoltre la convocazione urgente di un tavolo di crisi fra Regione e Forze Sociali con all'oggetto le prime misure da adottare.

Monitoraggio della prima fase di emergenza, attraverso il canale della Protezione Civile e attraverso il contatto diretto con le Ascom dei territori colpiti.

Attivazione dei nostri rappresentanti in Cofiter per predisporre interventi ad hoc sul fronte creditizio.

Coinvolgimento immediato dell'Assessorato regionale di riferimento per i nostri settori, per informare sulle esigenze e le richieste emerse dal nostro mondo associativo e per monitorare gli interventi previsti.

10 febbraio 2015

Lettera all'ABI Emilia Romagna con la richiesta di una moratoria rispetto ai pagamenti di mutui e finanziamenti per le imprese che ne facciano richiesta, così da superare la fase di emergenza e consentire alle imprese di riprendere la normale attività, anche in considerazione dell'avvio imminente della stagione turistica.

12 febbraio 2015

Incontro con il Presidente della Giunta Regionale Bonaccini, con l'Assessore al Commercio e Turismo Andrea Corsini per un primo confronto sulle misure adottate e da adottare.

Fra le proposte presentate:

- Mettere in sicurezza il territorio e garantire condizioni per la sollecita ripresa delle attività produttive colpite.
- Azione di semplificazione amministrativa nella fase di post-emergenza, anche valutando per la Costa l'ipotesi di sfruttare le opportunità offerte dallo strumento del Distretto a burocrazia zero.
- Coordinamento Regione/ANCI/Protezione Civile per la rilevazione puntuale dei danni.
- Moratoria adempimenti fiscali/tributari/contributivi e ricorso al credito di imposta per l'autofinanziamento degli interventi.
- Provvedimento per il riconoscimento dei danni e la concessione di contributi per:
 - ripristino di immobili ad uso produttivo;
 - riparazione e riacquisto di beni mobili strumentali all'attività;
 - ricostituzione delle scorte danneggiate.

- Definire con urgenza strumenti per la rilevazioni dei danni, coordinati ed omogenei su tutto il territorio regionale, per consentire alle imprese di fare quanto necessario per poter accedere ai futuri finanziamenti.
- Credito:
 - Moratoria pagamenti mutui e finanziamenti per le imprese che ne facciano richiesta (richiesta già avanzata ad ABI Emilia Romagna).
 - Valorizzare ruolo dei Confidi, in particolare rafforzando la loro capacità di garanzia.
 - Valutare intervento della Cassa depositi e prestiti, anche in funzione di aumento della liquidità e di abbattimento dei tassi di interesse.
- Indennizzi da parte dei Gestori dei Servizi, in particolare per l'Emilia, dove si sono verificate protratte interruzioni di servizi sulle linee elettriche e telefoniche.
- Valutare la possibilità di ricorso al Fondo di Solidarietà UE.
- Prevedere l'impegno degli eventuali residui dei Fondi Comunitari (in particolare del FESR) per un piano straordinario a favore delle imprese colpite.
- Attivazione degli Ammortizzatori sociali per il sostegno al reddito dei lavoratori sospesi per i danni causati dal maltempo.
- Ottenere una deroga al Patto di Stabilità.

17 febbraio 2015

Attivazione da parte di Cofiter di due strumenti dedicati alle imprese che hanno subito danni a causa del maltempo, per sostenere la ripresa delle attività:

- Il primo strumento è una garanzia finanziaria concessa a fronte di un mutuo chirografario per "danni per eventi atmosferici"; l'importo massimo garantito per le imprese è di 100.000,00 euro, per un plafond complessivo dello strumento di 2 milioni di euro.
- Il secondo strumento è rappresentato dalla concessione di un credito diretto Fondo Centrale di Garanzia per "danni per eventi atmosferici", finalizzato ad investimenti strutturali e all'acquisto di attrezzature e per esigenze di ripristino di liquidità. In questo caso l'importo finanziato è di 15.000,00 euro, per un plafond complessivo di 400.000,00 euro.